



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Bilancio di previsione 2017 e bilancio di previsione triennale 2017 - 2019

RELAZIONE TECNICA

Sommario: Parte I. 1. Il quadro di riferimento. 2. La struttura del bilancio 2017. **Parte II.** 3. Entrate. **Parte III.** 4. Spese. 4.1. Missione “Formazione e reclutamento”. 4.1.1. Programma “Formazione iniziale, continua e in convenzione”. 4.1.2. Programma “Concorsi e reclutamento”. 4.2. Missione “Sviluppo e diffusione della conoscenza”. 4.2.1. Programma “Ricerca e attività internazionali”. 4.2.2. Programma “Giornate di studio e comunicazione. 4.3. Missione “Gestione amministrativa”. 4.3.1. Programma “Personale”. 4.3.2. Programma “Funzionamento logistico”. 4.3.3. Programma “Conto capitale”. 4.3.4. Programma “Spese non attribuibili”. 5. Avanzo presunto di esercizio. 6. Pareggio di bilancio.

PARTE I

1. Il quadro di riferimento.

Il bilancio di previsione del 2017 è formulato ed approvato nell’ambito di un quadro di riferimento in cambiamento, che ha visto prima la soppressione di alcune scuole centrali di formazione e l’accorpamento in capo alla SNA delle loro funzioni (anno 2014), poi il disegno di un nuovo percorso di riforma organizzativa.

Infatti, con l'art. 11 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, si è disposta la “revisione dell'ordinamento, della missione e dell'assetto organizzativo della Scuola Nazionale dell'Amministrazione”.

Tale processo di riorganizzazione, “nelle more del completamento dell'attuazione delle disposizioni” sopra richiamate è stato affidato al Commissario straordinario, nominato con d.P.C.M. 11 marzo 2016 secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 657 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*”. Questa disposizione ha stabilito che al momento della nomina del Commissario decadono il Comitato di gestione e il Presidente della SNA e che spetta al Commissario il compito di proporre al Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze un piano di riorganizzazione diretto a realizzare:

- una riduzione dei servizi strumentali;
- una riduzione del numero complessivo dei docenti;
- un risparmio di spesa non inferiore al 10% dei trasferimenti dal bilancio dello Stato.

Il Piano predisposto dal Commissario è stato inviato ai Ministri il 13 aprile 2016 e sta completando l'iter previsto per l'approvazione. Ciò ha consentito intanto di diminuire la dotazione finanziaria della SNA a carico del bilancio dello Stato relativa al 2016 di euro 1.500.000. Tale riduzione è confermata e ampliata per l'esercizio 2017, tant'è che lo stanziamento ordinario è stato **diminuito di € 1.829.379.00, ossia dell'11,7% rispetto allo stanziamento iniziale consolidato.**

Del Piano si è tenuto conto nell'elaborazione del presente bilancio di previsione; bilancio che costituisce dunque uno dei documenti di accompagnamento della transizione tra attuale e nuovo assetto organizzativo. Nello stesso senso sono stati orientati sia la *Direttiva generale per l'azione amministrativa*, adottata dal



Commissario il 28 luglio 2016, sia il programma delle attività didattiche 2017 già predisposto e in corso di approvazione definitiva.

2. La struttura del bilancio 2017.

Il bilancio 2017 è approvato dunque “a legislazione vigente invariata”, ma in un quadro ordinamentale in movimento, così come descritto al punto 1. Pertanto, si è deciso di mantenere per il 2017, la stessa struttura adottata nell’anno precedente che, tra l’altro, è stata rivista e aggiornata in ossequio alle nuove regole contabili e al processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche.

Pertanto, si mantengono sia la struttura e l’articolazione degli stessi capitoli del 2016 quali unità elementari di bilancio (accorpati e semplificati), sia le aggregazioni di livello superiore che seguono il modello Missioni/Programmi/Azioni-uffici operativi, in linea con le previsioni contenute nel decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, concernente il “*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”.

Il bilancio 2017 è articolato in 3 missioni, 8 programmi cui corrispondono altrettante azioni, relative, per l’esercizio di riferimento, ai compiti attribuiti agli uffici operativi. In particolare, la struttura del bilancio 2017 risulta essere la seguente:

- Missione “**Formazione e reclutamento**”, che raggruppa i programmi “formazione iniziale, continua e in convenzione” e “concorsi e reclutamento”;
- Missione “**Sviluppo e diffusione della conoscenza**”, che raggruppa i programmi “ricerca e attività internazionale” e “giornate di studio e comunicazione”;
- Missione “**Gestione amministrativa**”, che raggruppa i programmi “personale”, “funzionamento logistico”, “conto capitale” e “somme non attribuibili”.



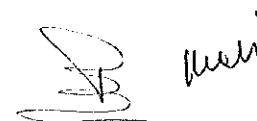
La prima parte del prospetto dell'allegato contabile, espone la situazione finanziaria prevista complessivamente per il 2017, sia in termini di competenza sia di cassa, mentre per il 2018 e per il 2019 vengono riportate le previsioni solo di competenza.

PARTE II

3. Entrate

Le entrate ordinarie previste in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 ammontano a €. **13.833.112,00**, secondo le previsioni elaborate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per la legge di Bilancio dello Stato del 2017 al momento dell'approvazione del presente bilancio previsionale. Tale somma è appostata su un unico capitolo del Ministero dell'economia e delle Finanze, il 5217 "spese di funzionamento della Scuola Nazionale dell'Amministrazione", che comprende anche lo stanziamento prima previsto sul capitolo 5218 (spese di natura obbligatoria della SNA) ora soppresso (**Allegato 1**). Secondo la normativa vigente, tale somma arriverà sul conto corrente della Sna seguendo il percorso di progressivo trasferimento: Ministero dell'economia e delle finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la funzione pubblica. Lo stanziamento è iscritto al capitolo 101 delle entrate nel bilancio Sna "*Fondi bilancio dello Stato spese di funzionamento*".

Alle entrate di competenza del 2017 così determinate vanno aggiunti €. **12.327.509,35** quale avanzo di esercizio presunto al 31.12.2016, tenendo conto delle risultanze del conto corrente di tesoreria (**Allegato 2**) e con la metodologia indicata nel punto 5 della presente relazione; tale importo è iscritto al capitolo di entrata n. 401 "*Avanzo di amministrazione*".



Pertanto, il totale delle entrate da assegnare ai capitoli di spesa ammonta, per il 2017, a € 26.160.621,00, il 14,68% in meno rispetto alla previsione dell'anno precedente.

PARTE III

4. Spese

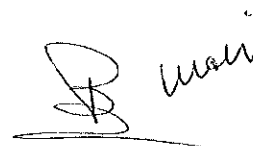
4.1. Missione “Formazione e reclutamento”.

La missione “formazione e reclutamento” costituisce il *core business* della SNA. Ad essa sono destinati € 8.917.000,00 di poco superiore alla previsione definitiva dopo le variazioni di bilancio 2016.

4.1.1. Programma “Formazione iniziale, continua e in convenzione”.

Tra i capitoli nei quali si concentra la *mission* della Scuola, va evidenziato il capitolo 202 “*Spese per l'attività di formazione di dirigenti e funzionari ecc.*” per una dotazione di € 4.500.000,00, destinata a finanziare tutta l'attività formativa che si prevede di organizzare per il 2017.

La nuova strategia messa a punto dal Commissario ha visto, nell'ultimo periodo, il prevalere di percorsi formativi “lunghi”, superiori alle 200 ore di didattica frontale, destinati sia a corsi iniziali dirigenziali obbligatori (es. consiglieri vincitori del concorso per la carriera prefettizia e funzionari scrutinati per l'accesso alla qualifica di viceprefetto per il Ministero dell'interno; segretari di legazione vincitori del concorso per la carriera diplomatica e funzionari scrutinati per l'accesso alla qualifica di consigliere per il Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale) sia a corsi iniziali per funzionari neo assunti (es. i 179 assunti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, i 120 assunti nell'ambito del progetto Ripam sulle politiche di coesione, i 100 assunti dal Ministero della Difesa, ecc.). Questi corsi, iniziati durante il 2016, proseguiranno e saranno completati nell'anno



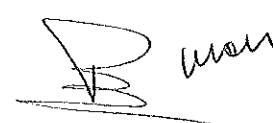
2017 quando saranno avviate anche nuove edizioni per assunzioni e passaggi di qualifica già autorizzati (consiglieri di prefettura e viceprefetti; segretari di legazione e consiglieri) Ad essi si affiancano i Diplomi di esperto in appalti pubblici e management europeo.

Sempre in ambito formativo, nel secondo semestre 2016 è stato emanato un avviso di “accreditamento” rivolto alle università ed agli enti di ricerca, al fine di favorire la partecipazione di funzionari e dirigenti pubblici a master universitari di secondo livello con pagamento delle quote di iscrizione a carico della SNA. Sono stati così **accreditati 54 master per un totale di 205 quote di iscrizione**. La relativa spesa graverà prevalentemente sul bilancio 2017.

Allo stesso programma “formazione iniziale, continua e in convenzione” fanno capo le spese relative alla docenza non a tempo indeterminato - intese come remunerazioni dei docenti a tempo pieno, docenti temporanei e docenti integrativi – che sono appostate nel capitolo 201 “*Competenze per retribuzione dei docenti per attività formativa*” per € **1.500.000,00**. Per essi è stata prevista una **drastica riduzione rispetto alla dotazione iniziale del 2016 (49,9 % in meno)** in quanto ad oggi, i docenti a tempo pieno sono diminuiti di 9 unità rispetto ai 15 presenti a gennaio 2016 e si prevede, che nel 2017 rimarranno soltanto 3 docenti *full time*. I docenti temporanei sono passati, sempre da gennaio a novembre 2016, da 32 a 26 unità, mentre il numero di docenti integrativi è costante e si attesta a 12 unità. Il resto della docenza sarà coperta con incarichi specifici, affidate di volta in volta, per singole giornate di lezione.

4.1.2. Programma “Concorsi e reclutamento”.

In riferimento ai concorsi, per il 2017 sono stati stanziati € **300.000,00** sul capitolo 302 “*Spese per il reclutamento di dirigenti e funzionari ecc.*” tenendo conto di quanto indicato nella legge di stabilità per il 2016 (n. 208/2015) che, all’art. 1, comma 216, prevede, tra le facoltà assunzionali della pubblica amministrazione, di



bandire un concorso per l'assunzione di 50 dirigenti mediante procedura selettiva gestita dalla SNA.

Si è invece mantenuto solo per non alterare la struttura del bilancio - e per le ragioni spiegate all'inizio (punto 2) - il capitolo 301 "*Spese per il reclutamento e la formazione dei dirigenti scolastici*" pur essendo la relativa competenza trasferita al Ministero dell'università e della ricerca (al quale, nel corso dell'esercizio 2016, sono state trasferite le risorse già iscritte nel bilancio SNA).

4.2. Missione "Sviluppo e diffusione della conoscenza".

La missione "Sviluppo e diffusione della conoscenza" viene ricondotta, nell'esercizio 2017, alla sua dimensione naturale, ossia quale attività di supporto alla formazione. Pertanto, lo stanziamento relativo è ridotto rispetto all'anno precedente e si assesta complessivamente a € 830.000,00, (68,49% in meno rispetto al 2016).

4.2.1. Programma "Ricerca e attività internazionali".

Il programma "Ricerca e attività internazionale", sulla base degli indirizzi formulati dal Ministro per la pubblica amministrazione vigilante, viene ridimensionato con una importante riduzione degli stanziamenti. In effetti per il 2017, sul capitolo 401 della spesa è iscritta una somma pari a € 300.000,00 (83,19 % in meno rispetto al 2016), Ciò è sufficiente a coprire le spese derivanti dall'espletamento delle normali attività di ricerca e internazionali di un organismo come la SNA che è inserito nei principali *network* delle istituzioni estere di formazione dei dipendenti pubblici e svolge alcune attività in ambito OCSE.

4.2.2. Programma “Giornate di studio e comunicazioni”.

Per questo programma lo stanziamento complessivo per l'esercizio 2017 è **diminuito di soli € 50.000,00, attestandosi ora a € 300.000,00 (capitolo 501)**. In effetti, si è ritenuto che le spese per la comunicazione istituzionale della Scuola, la gestione del sito *web* e l'organizzazione di convegni e giornate di studio volti ad affrontare tematiche di interesse istituzionale sia da mantenere quale strumento di supporto alla formazione.

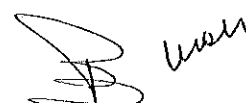
4.3. Missione “Gestione amministrativa”

Come esposto nello schema di bilancio adottato per l'esercizio precedente, la missione Gestione amministrativa è stata divisa in quattro parti. La prima, per coerenza con il Piano dei Conti SEC 95 e SEC 2010, è stata inserita nella parte iniziale della tabella del bilancio 2017, mentre la seconda, la terza e la quarta sono state inserite alla fine dello stesso.

4.3.1. Programma “Personale”

Al momento della redazione del presente bilancio il personale a tempo indeterminato in servizio presso la Scuola è di 125 unità amministrative, di 11 professori del ruolo ad esaurimento e 2 ricercatori, per un totale di 138 unità (cui si aggiunge un professore a tempo indeterminato comandato dal luglio 2016 presso la Corte costituzionale).

Il personale amministrativo appartiene finora ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri e, se comandato da altre amministrazioni, rientra nel contingente percentuale di comandati previsti dalla stessa Presidenza. Per loro, la retribuzione fondamentale è a carico delle amministrazioni di appartenenza, mentre le competenze accessorie sono a carico del bilancio Sna. Per questo si è provveduto, anche per il 2017, ad appostare in bilancio al capitolo 103 “*Spese per compensi*

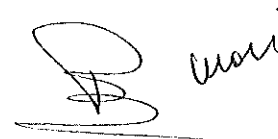


accessori personale PCM” € 3.300.000,00, da trasferire, nel corso di esercizio alla Presidenza del Consiglio.

Per quanto riguarda il personale docente ad esaurimento ex Scuola superiore economia e finanze, a partire dal 1° gennaio 2016 si è provveduto alla ridefinizione del trattamento economico complessivo, così come previsto dal d.P.C.M. 25 novembre 2015, n. 202 “*Regolamento recante determinazione del trattamento economico dei docenti della Scuola nazionale dell’amministrazione*”. Pertanto, per ciascun professore si è rideterminato lo stipendio calcolandolo come quello del professore ordinario a tempo pieno di pari anzianità. Nel 2016, quindi, il costo complessivo effettivo di tale personale è stato stabilito in € 1.938.967,04 . Il d.P.C.M. n. 202/2015 ed i provvedimenti amministrativi conseguenti sono stati impugnati dagli interessati davanti al TAR Lazio, che con due sentenze del settembre 2016, relative ai ricorsi di uno e di due professori, ha annullato anche le parti del regolamento relative alla retribuzione; inoltre, altre decisioni giurisdizionali sono calendarizzate in udienze fissate nel mese di dicembre prossimo, a seguito di ricorsi di altri professori. Pertanto, anche se la SNA ha già chiesto all’Avvocatura dello Stato di impugnare tali decisioni davanti al Consiglio di Stato, previa sospensione degli effetti, si è ritenuto di appostare prudentemente nel bilancio 2017 lo **stesso costo complessivo previsto nel 2015 prima delle riduzioni operate e precisamente € 3.500.000,00**. Tale somma è quindi iscritta nel capitolo 101 “*Spese per docenti ex SSEF*”. Per l’anno 2016, l’eventuale differenza da corrispondere, qualora anche davanti al Consiglio di Stato l’amministrazione dovesse soccombere è appostata sul capitolo 801 tra le “*Spese per liti, risarcimento ed accessori, ecc.*”

4.3.2. Programma “Funzionamento logistico”

Il Programma si concentra sulle azioni “acquisto di beni e servizi e gestione” che comprendono, a loro volta, le spese per missioni, la manutenzione dei locali occupati dalla SNA, nonché le spese relative ai beni in uso che esauriscono la loro



vita utile nel momento stesso del consumo per i quali si può supporre una spesa ciclica e costante nel tempo.

Tra i Consumi intermedi, si segnalano i capitoli 601 *“Spese per missioni”* per le spese di missione del personale in servizio, la cui dotazione rimane fissata in €. **69.050,00** sulla base delle decurtazioni previste dalla legge 122/2010 e il capitolo 602 *“Spese per i beni di facile consumo e spese postali, utenze, servizi ausiliari, ecc.”* con una dotazione di €. **1.050.000,00**, ridotto rispetto alla terza variazione di bilancio 2016 dell’**33,44%**.

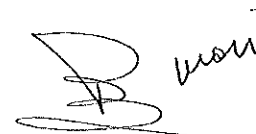
Va evidenziato poi, che nei consumi intermedi, sono state aggregate le spese di funzionamento quantificate tenendo conto delle richieste di fabbisogno per il 2017 pervenute dai vari servizi della Scuola; tali richieste sono state ritenute coerenti in un’ottica di rigido contenimento della spesa e con la programmazione solo di spese indilazionabili.

4.3.3. Programma “Conto capitale”

Come per l’anno 2016, l’aggregato *“Spese in conto capitale”*, esprime la spesa effettuata per i beni di investimento a cosiddetta fecondità ripetuta, destinati cioè a creare un valore aggiunto anche negli esercizi futuri.

Cominciando dal capitolo 701 *“Spese l’acquisto di attrezzature informatiche e sistemi informativi ecc.”* sono stati previsti €. 450.000,00, inferiore rispetto a quella del 2016 (- 209.000 euro) considerando il normale acquisto di nuove e più adeguate apparecchiature e il rinnovo delle licenze software. Lo stesso criterio di continuità vale per il capitolo 702 *“Spese per l’acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche e dotazioni librerie”* dove sono state previsti €. 200.000,00 (5.000 in più rispetto al 2016).

Per quanto riguarda il capitolo 703 *“Spese per lavori di adeguamento delle sedi e CRS”* destinato ai lavori e interventi di adeguamento alle norme sulla sicurezza



delle sedi di Caserta, di Via dei Robilant e Via Caviglia a Roma sono stati previsti € 1.500.000 (50,19% in meno rispetto allo stanziamento 2016). Va sottolineato in proposito che, a seguito della restituzione di alcune sale e di sopralluoghi dei Vigili del Fuoco sia improcrastinabile l'adeguamento degli impianti della sede ubicata nella Reggia di Caserta e del Centro Residenziale e Studi; tali interventi, attualmente in corso di progettazione, trovano sufficiente copertura nello stanziamento così come determinato nel 2017. Inoltre, la stessa somma appare oggi sufficiente a far fronte alle altre esigenze delle sedi romane, soprattutto se si considera in prospettiva una possibile razionalizzazione delle stesse.

4.3.4. Programma "Somme non attribuibili"

Tra le somme non attribuibili merita attenzione la previsione del capitolo 801 "*Spese per liti, risarcimento ed accessori, ecc.*" dove è stata appostata la somma di € 2.392.596,00 più rilevante rispetto a quella del 2016. In effetti, nell'ultimo periodo sono stati avviati numerosi contenziosi alcuni dei quali, come già ricordato al punto 4.3.1. relativo al Programma personale, hanno visto l'amministrazione soccombente seppur in primo grado. Inoltre, la Sna è coinvolta ad oggi in 8 giudizi pendenti su varie questioni, molti dei quali saranno definiti nell'anno 2017. Pertanto si è prudentemente appostata in bilancio una somma cospicua per far fronte alle spese derivanti da eventuali soccombenze.

Infine, è stato mantenuto lo stanziamento consolidato sul capitolo 803 "*Trasferimento allo Stato per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica*" dove la somma di € 115.000,00 è stata calcolata prudentemente sulla base di quanto versato a partire dall'anno 2010.



5. Avanzo presunto di esercizio

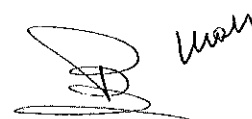
L'ultima parte del prospetto di cui si compone il bilancio previsionale, è stata dedicata alla tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31.12.2016.

L'art. 10 del Regolamento di contabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con d.P.C.M. del 22 novembre 2010 (che si applica anche alla Sna), stabilisce che l'avanzo di esercizio è costituito dalla somma algebrica delle disponibilità non impegnate e dei maggiori o minori accertamenti in entrata.

Pertanto, il calcolo dell'avanzo parte dalla rilevazione del fondo di cassa esistente al 14 novembre 2016 pari ad €. 28.227.429,82 rilevato tramite modello 68TP rilasciato dalla Sezione di Tesoreria Centrale della Banca d'Italia (**Allegato 2**). Da tale somma vanno detratti €. 6.710.538,97 quali residui passivi complessivi, provenienti per €.1.189.589,97 dalla gestione dell'esercizio 2014, €. 1.790.170,00 dalla gestione dell'esercizio 2015 e per €. 3.730.779,00 dalla gestione dell'esercizio 2016.

Riguardo ai residui 2014, la Scuola ha provveduto ad una revisione globale dei residui passivi e alla verifica delle ragioni per il loro mantenimento in bilancio. In particolare, sono state riaccertate le somme non sorrette più da obbligazioni giuridicamente perfezionate per un totale di €. 592.614,50. Le somme ancora dovute per contratto, per compensi di opere prestate, per lavori o forniture eseguite il cui impegno è stato acceso nell'Esercizio finanziario 2014 e interessate per questo alla cancellazione dalle scritture contabili per intervenuta perenzione amministrativa, sono state stimate in via prudenziale in €. 596.975,00; ad esse si farà fronte con lo stanziamento iscritto sul Capitolo 804 "*Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui perenti*".

Tra gli importi da detrarre, vanno sottratte le anticipazioni effettuate dalle Tesorerie Provinciali su mandati di pagamento emessi dalla SNA e non ancora ripianati. Per il periodo 1° settembre – 11 novembre 2016 le anticipazioni comunicate



dalla Banca d'Italia e non ancora rimborsate pari ad €.4.578.971 più € 2.500.000,00 quale somma stimata per ulteriori impegni e pagamenti da effettuare entro il 31 dicembre 2016, per un totale di € 7.078.971,00, più €.3.300.000,00 ancora da ripianare per i compensi accessori da versare alla PCM. La previsione è stata effettuata sulla base delle liquidazioni ancora in corso e sui contratti e incarichi che si prevedono di impegnare entro la fine dell'Esercizio finanziario.

Ciò consente di determinare, in via presuntiva, l'avanzo presunto di amministrazione per il bilancio di previsione 2017 in €. **12.327.509** e assegnato nel relativo capitolo di entrata (cap. 401).

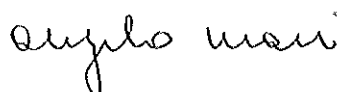
6. Pareggio di bilancio

Le decisioni di bilancio assunte secondo il percorso fin qui illustrato assicurano il pareggio di bilancio in termini di competenza tra le entrate e le uscite e la copertura delle spese in termini di cassa. Inoltre, si sottolinea che l'assegnazione sui capitoli, è stata realizzata a legislazione vigente tenendo conto delle riduzioni di spese imposte dagli interventi volti al contenimento della spesa pubblica contenuti nelle recenti leggi di stabilità e sulla finanza pubblica nonché dalle disposizioni contenute nelle circolari applicative diramate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Roma, 25 novembre 2016

Il Dirigente Amministrativo

(Cons. Angelo MARI)



Il Commissario straordinario

(Prof. Bruno Oscar DENTE)

